



Photo News

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore Salvatore Mancuso

39 Murray Rd. - Wimbledon - London SW19 4PD

Tel/Fax: 020 8879 1378

e-mail: s.mancuso@btinternet.com

La Fnsi compie cento anni

Fondata al fine di rendere indipendente la categoria dal potere politico ed economico. E' il sindacato unitario nel quale si confrontano democraticamente visioni diverse.

Nello scorso mese di giugno al Teatro Capranica di Roma si sono aperte le celebrazioni per il centenario della Federazione Nazionale della Stampa (Fnsi) sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, che ha inaugurato l'evento ricevendo al Quirinale una delegazione di giornalisti, guidata dal presidente, Roberto Natale.

Il capo dello Stato ha voluto esprimere la sua opinione sulla stampa italiana in occasione della cerimonia: "In un mondo aggressivamente multimediale ci sono sollecitazioni a cui bisogna saper resistere per garantire libertà e dignità della stampa". "Siete una grande realtà - ha detto il presidente - a proposito della federazione -. Una stampa libera capace di investire nel rapporto con i lettori e di esprimere libertà e indipen-

denza. Questo è un elemento di democrazia". Napolitano si dichiara "fortemente assertore del principio della libertà di stampa" e anche "sensibile al concetto di responsabilità che è nell'esercizio misurato della professione, nella coscienza dei valori a cui dare priorità". Il presidente spera che la stampa italiana farà attenzione agli indirizzi costituzionali in un momento in cui ci sono "voci critiche", perché sostiene che "è importante avere il vostro occhio e intervento su queste questioni".

Fondata nel 1908, con il concorso di alcune associazioni regionali di giornalisti, allo scopo di rendere indipendente la categoria dal potere politico ed economico, la Fnsi fu ricostituita nel luglio 1943, subito dopo la caduta del fascismo per ripristinare la libertà e l'auto-



La sala del Teatro Capranica dove si è svolta la manifestazione del cento della FNSI. (foto Mancuso)

nomia negata in quel periodo. Al centro della sua azione pone proprio la difesa della libertà di stampa, la pluralità degli organi di informazione, la tutela dei diritti e degli interessi morali e materiali della categoria. Oggi l'organizzazione include venti associazioni e sindacati regionali, tre associazioni di giornalisti italiani all'estero (in Francia, Germania e Inghilterra) ed è il sindacato unitario dei giornalisti italiani nel quale si riconoscono e si confron-

tano le diverse visioni culturali e politiche.

La cerimonia che ha avuto come slogan "Un secolo di idee, lavoro e impegno per la libertà d'informazione", si è aperta alle 10. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il presidente e il segretario della Fnsi, Franco Sidi. Poi, alle 10.30, al teatro Capranica, si è aperto un ciclo di interventi, filmati e discussioni che vedono come protagonista l'associazione e la sua storia. All'interno del



Giancarlo Tartaglia (Direttore FNSI), Neri Paoloni (Consiglio Generale IMPG), Paolo Serventi Longo (Consiglio di amministrazione INPG). (foto Mancuso)

teatro è stata inoltre allestita una mostra che illustra i 100 anni della notizia a testimonianza dell'impegno dell'informazione sui più importanti fatti e cronache del secolo. Nel pomeriggio, alle 15, nella sede della Fnsi si è tenuto il consiglio nazionale sulle vicende contrattuali e la Carta dei rifugiati.

Per il centenario le Poste Italiane hanno emesso un francobollo commemorativo con l'annullo speciale. Sono disponibili cartoline che

riproducono gli acquerelli di Ettore Roesler Franz, con immagini storiche dei luoghi di Roma in cui sorge la sede della Fnsi. Nel corso dell'evento è stato presentato il libro "La conquista della libertà - il giornalismo italiano da Amendola alla liberazione, a cura di Franco Sidi con la prefazione di Arrigo Levi. La prima copia del volume è stata consegnata simbolicamente al Presidente Napolitano.

Salvatore Mancuso



Franco Sidi (Segretario Generale FNSI), Roberto Natale (Presidente FNSI) e il palco centrale. (foto Mancuso)



Il Segretario Generale della FNSI durante la sua relazione. (foto Mancuso)



Roberto Natale (Presidente FNSI), Mancuso Salvatore (Presidente Ass. Stampa Italiana GB), Renzo Brizzi (Presidente MediaClub Germania), Franco Sidi (Segretario Generale FNSI). (foto Mancuso)

Festa della Repubblica

Sabato 31 Maggio, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Londra, si è svolta la festa della Repubblica Italiana che in Italia è stata celebrata il 2 giugno. Numerosi connazionali hanno partecipato a questo momento organizzato dal Console Generale d'Italia in Londra Davide Morante con la presenza dell'Ambasciatore Giancarlo Ara-

gona e quella del deputato al Parlamento Italiano on. Guglielmo Picchi. Nel corso del ricevimento, l'Ambasciatore Aragona ha conferito ad alcuni connazionali l'onoreficenza di Cav. Ossi e di Stella del lavoro. In Ambasciata invece si è svolta la stessa manifestazione a cui hanno partecipato numerose delegazioni straniere.



L'ambasciatore Aragona, il Console Generale Morante e l'on. Picchi mentre porta il suo saluto ai connazionali. (foto Mancuso)



Riotta del TG1, Biancheri (Ansa) e Bonaiuti sottogretario della Presidenza del Consiglio con delega per l'Informazione. (foto Mancuso)



L'ambasciatore Aragona, il Console Generale Morante e l'on. Picchi con i neo decorati. (foto Mancuso)



La Console Paola Cogliandro con Rebecca, Dario, Stefania e Giovanna. (foto Mancuso)



Francesco Bianchini (Vice Dir. Ansa), Gianpiero Gramaglia (Dir. ANSA), Ambasciatore Boris Biancheri (Presidente ANSA Agenzia Nazionale Stampa Associata e Presidente FIEG Federazione Italiana Editori Giornali), Comm. Salvatore Mancuso (Presidente Ass. Stampa Italiana GB). (foto Mancuso)

Il Restaurant Magazine annuncia la classifica dei The S.Pellegrino World's 50 Best Restaurants 2008

Sempre popolare (è presente nelle ultime 6 classifiche) il St. John di Fergus Henderson, è quest'anno il ristorante che ha scalato più posizioni al punto da meritare la visita dei 50 migliori chef che partecipano all'evento. L'anno scorso lo chef Tetsuya di Sydney, Thomas Keller della French Laundry e Per SE e Fulvio Pierangelini di Gambero Rosso, sono stati tra coloro che hanno partecipato con piacere ad una festa "per soli chef" con prosciutto bollito, carote intere e frittelle dolci.

Il ristorante, che si ritiene entrerà nei top 50 nel 2009, è il neo-bistrò parigino Le Chateaubriand che appartiene al giovane chef basco Inaki Aizpitarte. C'è qualcosa nell'acqua che rende la regione basca un terreno culinario così fertile?

Forse il Lake District sarà il prossimo terreno fertile culinario, poiché si trova sul bordo meridionale di questa suggestiva regione inglese dove si trova il ristorante contemporaneo l'Enclume di Simon Rogan, vincitore del 2008 Readers Choice award.

La posizione di un ristorante nella classifica dei S. Pellegrino World's 50 Best Restaurants viene decisa



Gruppo Volti Noti nel mondo della ristorazione. (foto Mancuso)



Stefano Agostini (President & CEO San Pellegrino), Fulvio Pierangelini (Gambero Rosso), Heston Blumenthal (Secondo Classificato con The Fat Duck), Ferran Adria (Vincitore con El Bulli), Gualtiero Marchesi (Premio Alla carriera). (foto Mancuso)



Panoramica presentazione del premio. (foto Mancuso)



Giancarlo Locatelli presenta il Premio alla carriera a Gualtiero Marchesi. (foto Mancuso)

semplicemente dai voti di un'apprezzata giuria internazionale denominata collettivamente The Nespresso World's 50 Best Restaurants Academy. L'Academy comprende un po' meno di 700 chefs, ristoratori, giornalisti e critici gastronomici, 200 dei quali votano per

la prima volta. I migliori ristoranti a livello regionale del 2008 In una votazione separata, è stato richiesto alla Nespresso World's 50 Best Restaurants Academy di segnalare i nominativi dei migliori ristoratori a livello regionale. Ogni giudice appartiene a una delle 23 regioni. Nessuno dei nomi

nativi segnalati rientra nella classifica dei primi 50 ristoranti del Nespresso World's 50 Best Restaurants o nella classifica dal cinquantesimo al centesimo posto. Segue la lista dei S.Pellegrino World's 50 Best Restaurants 2008. Sono anche disponibili i ristoranti che occupano le posizioni 51-100.

Apertura del nuovo Perché Ristorante Italiano



Giovanni, il proprietario del Ristorante, con la sua famiglia, i suoi genitori e il fratello. (foto Mancuso)



La vedova del calciatore George Best taglia il nastro insieme a Giovanni. (foto Mancuso)



Lo splendido buffet preparato per gli invitati. (foto Mancuso)



P. Giandomenico mentre benedice il Ristorante. (foto Mancuso)

Perché Ristorante Italiano opened its gates on the 11 June 2008. Situated just off the Wandsworth roundabout on 3 Dolphin House, Smugglers Way, Perché Ristorante is open for lunch and dinner from Monday to Sunday. The interior of the restaurant is a combination of modern, classic design with subtle traditional features which are reflected in our contemporary, yet traditional menu. All our food is freshly prepared

daily, with locally sourced ingredients to ensure the best quality dishes. With our vast Italian wine collection you can also be sure that we will recommend the perfect bottle to compliment your delicious meal. Why not let our friendly staff take care of you while you sit back, relax and watch the sunset over the river Thames. With an outside seating area on the piazza, you can sit and enjoy the best of what summer has

to offer without any passing traffic - just the sound of the water fountain. Families are always welcome and our open plan pizza ovens allow children to get involved in creating their own favourite pizzas - great fun for kids. An area for private functions is also available which we can tailor to your specific requirements. Fantastic freshly prepared contemporary Italian food, great wine selection and unbeatable service. Our friendly staff look forward to seeing you.

54° Festival Puccini

Presentazione del 54° Festival Puccini all'Istituto Italiano di Cultura Londra

Lo scorso 24 aprile all'Istituto Italiano di Cultura di Londra è stata presentata la 54° edizione del Festival Puccini, organizzato dalla Puccini Festival Foundations in collaborazione con il Comitato Nazionale Celebrazioni Pucciniane, istituito appositamente dal Ministero dei Beni culturali, un istituto culturale che racchiude al suo interno oltre 50 soggetti rappresentanti delle istituzioni pubbliche, dell'imprenditoria, degli enti teatrali e scientifico-culturali della terra di Puccini. Il 2008 proprio perché ricorda i 150 anni della nascita

del grande Maestro, vede moltissime iniziative tra concerti, mostre e conferenze in Europa e nel Mondo. Puccini nasce a Lucca da una famiglia di musicisti da generazioni, completa il suo percorso di studio a Milano, vive buona parte della sua vita e compone molte delle sue opere a Torre del Lago, porta le sue opere nei maggiori teatri italiani da Roma, a Torino, a Napoli etc, esporta la sua arte in musica all'estero da Londra, a New York, passando per Parigi e Buenos Aires. La sua terra, dunque, non può essere un solo ristretto

angolo di mondo. All'Istituto Italiano di Cultura di Londra si è avuto un anticipo delle celebrazioni. La giornata è iniziata con una Conferenza stampa di presentazione a cui hanno partecipato giornalisti italiani e inglesi. In serata, alla presenza di un pubblico allargato e amante delle opere del Maestro, si sono esibiti alcuni noti artisti interpretando alcuni dei pezzi più famosi di Puccini. La manifestazione si è conclusa con una degustazione di prodotti della lucchesia di alta qualità.

SM



Stefania Bochichio (Press, PR and Marketing Istituto Italiano di Cultura) Antonio Torre (Cons. Amminist. Festival Puccini). (foto Mancuso)



Massimiliano Valleggi (Baritono), Silvia Gasperini (Piano), Fulvio Oberto (Tenore), Antonia Cifrone (Soprano). (foto Mancuso)



KCH repatriation Servizi Funebri di Rimpatrio

Esperti nel rimpatrio funebre da e per l'Italia.
Esperienza pluriennale con il Consolato Italiano a Londra.

Supporto 24 ore su 24.

Disponibilità e accesso a Cappella Cattolica per cerimonie funebri
Alto livello di professionalità e competenza.

Per ulteriori informazioni per cortesia contattare:
Emerson De Luca o Alessandra Riva



83 Westbourne Grove, Bayswater, London W2 4UL
United Kingdom

E-mail: info@kchrepatriation.com - www.kchrepatriation.com
Tel: +44(0) 207313 6920 Fax: +44(0) 207313 6999



Fratelli Militello, Grazie!

Sia pure a malincuore, lo scorso mese di luglio ha chiuso, dopo 38 anni di ininterrotta attività, i battenti il prestigioso Concordia Notte Restaurant gestito dai fratelli Militello, originari di Acqua Viva Platani in provincia di Caltanissetta. Tutto era iniziato nel 1970 quando Lillo, Giovanni, Salvatore e Vincenzo (quest'ultimo precocemente scomparso), dopo aver fatto la gavetta nei grandi hotel del West End, hanno deciso di mettersi in proprio, privilegiando la cucina mediterranea. Ai fisiologici stenti iniziali sopperivano l'entusiasmo di una nuova avventura e la buona congiuntura economica. Ma i fratelli Militello sulla qualità del loro piatto hanno sempre investito e certamente la capacità di restare sul mercato per 38 anni molto si deve a questa coerenza. Non per niente il loro ristorante è stato meta delle figure pubbliche più importanti: Capi di stato, personaggi delle famiglie reali d'Europa e dell'Asia, attori famosi e altri personaggi di rilievo pubblico. Spesso Il Concordia Notte restaurant, proprio per le caratteristiche qualità è stato scelto come set per girare scene di molti films. Concordia Notte però vuol anche dire accoglienza affettuosa di Lillo, Giovanni e Salvatore. Prima che clienti, i frequentatori del loro locale erano amici. Tutti ricordano i calorosi abbracci di Lillo o il sorriso pieno di Giovanni o la sollecitudine di Salvatore. Insomma varcata la porta del Concordia uno si sentiva a casa. Gli stessi dipendenti, alcuni dei quali sono diventate figure caratteristiche del Concordia, avevano nel dna la cortesia dei loro datori di lavoro. Pur rivolgen-



Ultima foto ricordo davanti al ristorante per Lillo, Giovanni e Salvatore. (foto Mancuso)



I fratelli Militello con i loro amici per l'ultimo pranzo. (foto Mancuso)



Lo spaghetti più lungo del mondo per celebrare il ventesimo anniversario del Concordia Notte. (foto Mancuso)

dosi ad un pubblico vastissimo, tuttavia, i fratelli Militello, proprio perchè si sentivano italiani fino al midollo, non hanno mai smesso di far parte della comunità italiana: quella delle associ-

zioni, quella della missione Cattolice, quella delle Istituzioni Civili e militari, quella delle organizzazioni di settore come Ciao Italia. Hanno sempre sostenuto nelle forme più svariate le



All'interno del Ristorante con alle spalle tante foto-ricordo di personaggi illustri che hanno frequentato il loro locale. (foto Mancuso)



Il buffet in occasione del decimo anniversario del Concordia. (foto Mancuso)



I fratelli Militello con la loro mamma per celebrare il trentesimo anniversario del Concordia Notte. (foto Mancuso)

iniziative della comunità italiana. Noi come missione scalabriniana e come giornale siamo sempre stati sostenuti nelle nostre attività dalla generosità dei fratelli Militello. Anche nelle

attività culturali i fratelli Militello sono stati veri e propri mecenati: lo sa bene l'amico Pino Ferrara che da diversi anni allestisce due concorsi letterari, di prosa e di poesia, e che ha nei

fratelli Militello sponsors convinti e generosi. Nella vita bisogna saper gestirsi e anche saper intuire quando è il momento per ritirarsi. Quando l'occasione è venuta, certamente a malincuore, i fratelli Militello hanno colto la palla al balzo per un buon affare. Ed ora che faranno i fratelli Militello? Prima di tutto riposeranno: quando si smette una attività come quella legata alla ristorazione ci vuole un periodo di completo riposo dove come si dice in gergo si stacca la spina. Poi dovranno imparare a riposare ossia a reimpostare la vita, ovviamente a Londra, senza lo stress del lavoro. appunto si godranno la pensione, riattiveranno i contatti con gli amici, insomma vita a dimensione umana. E poi ci sono figli e nipotini per i quali fare il tifo nella vita e qualche anche essere per loro sostegno morale e concreto. Naturalmente si spera che i fratelli Militello non si ritirino nel loro privato e come sono stati presenti nella comunità italiana quando gestivano il Concordia siamo certi che continueranno ad essere attivi. E infatti continueranno ad essere gli sponsors per il premio letterario, organizzato da Escape in Art, per il 2008. Noi del Centro Scalabrini qualcosa del Concordia Notte ce lo siamo portati a casa: grazie alla generosità dei fratelli Militello infatti abbiamo fornito il nostro salone di bicchieri e piatti per continuare a ricordare la gloriosa storia di questo ristorante italiano che per 38 anni ha illuminato d'immenso piacere il palato di coloro che passavano per il west End londinese. E allora grazie e viva i fratelli Militello.

Inter 100 anni: inaugurata mostra a Londra

Martedì, 3 Giugno 2008 all'Istituto Italiano di Cultura di Londra

Nel cuore di Belgravia ha preso l'avvio la prima celebrazione internazionale del Centenario dell'Inter, che attraverserà molte capitali. All'Istituto Italiano per la Cultura, Bedy Moratti, Francesco Toldo e l'amministratore delegato Ernesto Paolillo hanno ripercorso un secolo di storia, sulle immagini del filmato che Oliviero Toscani ha preparato per spiegare, in dieci minuti, cento anni di emozioni.



L'intervento dell'amministratore Delegato dell'Inter Ernesto Paolillo. (foto Mancuso)

Per Bedy Moratti è stato un modo nuovo di rivivere "non solo la passione, l'orgoglio di essere interista, ma anche una parte importante della mia vita". Per Toldo, "è una vera lezione di vita stare all'Inter, impararne la storia, ma anche sapere di giocare per una società che ha fatto della lealtà il suo modo di essere, chi non è fatto così, non può essere all'Inter". Per Paolillo, la fierezza di spiegare non solo gli obiettivi del club, sia dal punto di vista finanziario che sportivo,



Il ministro Brauzzi riceve il volume ricordo del centenario. (foto Mancuso)

ma anche l'occasione di ribadire l'impegno di Inter Campus nel mondo, accompagnato dalle immagini

che Gabriele Salvatore ha raccolto fra i bambini che vestono la maglia nerazzurra.

All Bob's Women

Un musical di Romy Padovano nel nuovo adattamento di Michael W. Kelly. Regia: Russell Labey. Coreografia: Sadie Flower, Luci: Mike Robertson, Scenografie: Jason Denvir, Arroggiamento musicale: Sacha Putnam, Prodotto da: Guido Fabris e Caroline Khouri. La prima 'Nancy' esclusa dal programma degli esordienti "I'll do anything - Oliver!" in onda su BBC1, Amy Booth-Steel è la prima esordiente ad essere ingag-

giata per il musical del West End "All Bob's Women", insieme a Nicole Faraday, già apparsa nella fiction "Bad girls" in onda su ITV. "All Bob's Women", una nuova e sexy commedia musicale, esordirà, in una stagione di 10 settimane, all'Art's Theatre da mercoledì 18 giugno a domenica 24 agosto. La serata per la stampa ha avuto luogo il 24 giugno. Bob è un Casanova con una missione: sedurre cinque donne molto diverse

tra loro e mantenere le relazioni in segreto l'una dalle altre. Questo moderno 'Lotario' ce la metterà tutta a conquistare le sue donne e soddisfare i loro desideri più segreti, tenendole all'oscuro delle sue trame e arriverà alle misure più estreme.... All Bob's Women è una commedia musicale piccante e spiritosa che dimostra quanto amore e follia vadano di pari passo... vestiti di poco o niente!



Il cast di All Bob's Women. (foto Mancuso)

A Caltagirone nei locali della Galleria Luigi Sturzo, nel cuore del Centro Storico, si è tenuto nello scorso mese di Febbraio il II Salone degli Sposi Noidue 2008 dove i futuri sposi hanno trovato tutto ciò che occorre per rendere speciale il giorno delle nozze. Ventiquattro sono state, infatti, le aziende partecipanti i cui stands sono distribuiti in 800 mq di superficie. Sono state presentate le novità del mercato, dagli abiti sposa alle foto, da quelli da cerimonia alle liste nozze dai viaggi ai banchetti nuziali; le future spose hanno potuto imparare tutti i segreti per essere bellissime per il giorno del sì, hanno potuto sottoporsi a prove del trucco ed estetica e ricevere consigli preziosi per il look e la cura dell'immagine. Al II Salone degli Sposi Noidue 2008 sono state grandi protagoniste le più recenti creazioni per Lei e per Lui che, in diversi momenti della giornata hanno sfilato su una passerella ale-

Noidue: salone degli sposi di Caltagirone



Una visione della sala di esposizione. (foto Mancuso)



Gli organizzatori. (foto Mancuso)



Riconoscimento con una ceramica di Caltagirone per il nostro direttore. (foto Mancuso)



La sfilata degli abiti. (foto Mancuso)

stita al centro della struttura. Questi suggestivi appuntamenti di alta moda, accompagnati dal ritmo della musica e da momenti di danza, sono stati aperti al grande pubblico ed agli oltre 100 futuri sposi invitati alla manifestazione. Non sono mancate le opportunità di intrattenimento e di ospitalità dedicate alla clientela come lo spettacolo di danza classica e quello di danza moderna, il piano bar e la musica italiana. Il II Salone degli sposi noidue 2008 ha rappresentato un'occasione per tutti gli operatori intenzionati ad arricchire il proprio portafoglio e potenziare la propria immagine aziendale attraverso il rapporto diretto con i clienti e il confronto con le altre aziende. Per l'occasione i futuri sposi hanno potuto usufruire di particolari promozioni effettuate da ogni azienda e ricevere speciali gadget.

Bedford: chiusura in bellezza, nuovi cinque cavalieri Ossi



Il dr. Pietro Vaira, con il mayor di Bedford Frank Branston e i neo insigniti Cav. Coladangelo Lorenzo, Cav. Orsini Pasquale, Cav. Filippo Genovese e Cav. Moliterno Gaetano. (foto Mancuso)

È ormai cosa fatta: il Vice Consolato di Seconda Categoria dal 30 giugno è diventato uno Sportello Consolare Permanente con quattro unità di personale. Il dr. Piero Vaira da tempo si trova nella sua nuova destinazione di Rabat in Marocco. Tuttavia prima di chiudere i battenti lo scorso 30 marzo presso il Park Inn Hotel di Bedford sono stati creati 5 nuovi cavalieri Ossi. La cerimonia è avvenuta alla presenza del Vice Console Piero Vaira e del sindaco di Bedford Frank

Branston e naturalmente alla presenza dei familiari dei nuovi insigniti. Sono tutte persone che in modo diverse si sono distinte nella comunità italiana di Bedford sia nelle attività professionali, sia nel servizio alla comunità. I neo insigniti sono stati: Cav. Coladangelo Lorenzo, Cav. Orsini Pasquale, Cav. Filippo Genovese e Cav. Moliterno Gaetano.

Anche la redazione de La Voce degli Italiani esprime le più vive congratulazioni ai neo cavalieri.



Il neo cav. Filippo Genovese. (foto Mancuso)



Il neo Cav. Lorenzo Coladangelo. (foto Mancuso)



Il neo cav. Gaetano Moliterno. (foto Mancuso)



Il neo Cav. Pasquale Orsino. (foto Mancuso)

Decollano tariffe aeree più trasparenti

Il Parlamento europeo ha recentemente approvato un regolamento che rafforza la trasparenza delle tariffe aeree, imponendo l'indicazione di tutte le tasse, i diritti e i supplementi, rendendo così più comparabili le diverse offerte. Inoltre, razionalizza le norme sul rilascio delle licenze e sulla libertà di prestare servizi nell'UE. Fissa requisiti più severi sulla solidità finanziaria delle compagnie aeree e sul ricorso a aeroplani e equipaggi di altri vettori. Chiarisce le norme sugli oneri di servizio pubblico.

Il regolamento consolida e razionalizza il contenuto dei provvedimenti vigenti sul rilascio delle licenze ai vettori aerei, sulla libertà di prestare servizi aerei nella Comunità e sulla tariffazione di detti servizi. Al tempo stesso instaura requisiti più severi in materia di solidità finanziaria dei vettori aerei e di ricorso al wet lease dell'aeromobile (la prestazione di un servizio aereo utilizzando un aeromobile e un equipaggio appartenenti ad una compagnia differente). Chiarisce inoltre le norme applicabili agli oneri di servizio pubblico riguardo alle rotte aeree, elimina le incoerenze tra il mercato interno dell'aviazione e i servizi destinati a paesi terzi e semplifica le norme sulla ripartizione del traffico tra gli aeroporti che servono la stessa città. Rafforza, infine, la trasparenza in materia di tariffe aeree offerte a passeggeri e clienti merci.

Tariffe libere, chiare e trasparenti

Il regolamento dà facoltà ai vettori aerei comunitari e, per reciprocità, ai vetto-

ri aerei dei paesi terzi di fissare liberamente le tariffe aeree passeggeri e merci per i servizi aerei intracomunitari, fatte salve le disposizioni in materia di oneri di servizio pubblico. Prevede inoltre che gli Stati membri non possono operare discriminazioni in base alla nazionalità o all'identità dei vettori aerei e devono consentire a quelli UE di fissare tariffe aeree passeggeri e merci per i servizi tra il proprio territorio e un paese terzo. Precisa, peraltro, che sono abrogate «tutte le restanti limitazioni in materia di fissazione delle tariffe, comprese quelle relative alle rotte verso paesi terzi, derivanti da accordi bilaterali tra gli Stati membri».

Il regolamento prescrive che - qualsiasi sia la forma di offerta e pubblicità, anche su Internet - le tariffe disponibili dovranno precisare le condizioni ad esse applicabili per i servizi in partenza da un aeroporto situato nella Comunità. Per consentire poi ai clienti di confrontare efficacemente i prezzi dei servizi offerti dalle diverse linee aeree, il prezzo finale da pagare dovrà sempre essere indicato e includere «tutte le tariffe aeree ... le tasse, i diritti ed i supplementi inevitabili e prevedibili al momento della pubblicazione». Più precisamente, dovranno essere specificati almeno la tariffa aerea, le tasse, i diritti aeroportuali e «altri diritti, tasse o supplementi connessi ad esempio alla sicurezza o ai carburanti». I supplementi di prezzo opzionali, invece, dovranno essere comunicati «in modo chiaro, trasparente e non ambiguo» all'inizio di

qualsiasi processo di prenotazione e la loro accettazione dovrà avvenire «sulla base dell'esplicito consenso dell'interessato» («opt-in»). Gli Stati membri dovranno garantire l'osservanza di tutte le norme summenzionate e prescrivere sanzioni - «effettive, proporzionate e dissuasive» - per le loro violazioni.

Condizioni per ottenere una licenza d'esercizio e solidità finanziaria

Per poter effettuare servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci nella Comunità, le imprese devono ottenere una licenza d'esercizio che è conferita a condizione che siano rispettati taluni requisiti. Tra questi figura l'obbligo di avere il principale centro di attività in uno Stato membro dell'UE, di essere titolare di un certificato di operatore aereo, di disporre di uno o più aeromobili e di avere come attività principale la prestazione di servizi aerei. Inoltre, gli Stati membri e/o i cittadini degli Stati membri devono detenere oltre il 50% dell'impresa, salvo quanto previsto da un accordo con un paese terzo in cui prenda parte la Comunità. Per ottenere la licenza è poi necessario rispettare determinate condizioni finanziarie.

Libero accesso alle rotte

In forza al regolamento, gli Stati membri dovranno astenersi dall'assoggettare a qualsivoglia permesso o autorizzazione la prestazione di servizi aerei intra-UE da parte dei vettori aerei comunitari i quali, come regola generale, hanno la facoltà di operare in tutta la Comunità, visto che il provvedi-

mento abroga tutte le limitazioni alla libertà di prestare servizi derivanti da accordi bilaterali tra gli Stati membri. Nell'effettuazione di tali servizi, inoltre, le compagnie aeree potranno combinare servizi aerei e stipulare accordi di code sharing, «fatte salve le norme comunitarie in materia di concorrenza che si applicano alle imprese». Gli Stati membri, inoltre, dovranno consentire analoghi accordi per servizi aerei verso, da e attraverso qualsiasi aeroporto del loro territorio da o verso qualsiasi destinazione nei paesi terzi. Potranno tuttavia imporre delle limitazioni, specie se il paese terzo interessato non consente analoghe opportunità commerciali ai vettori aerei comunitari.

Distribuzione del traffico tra aeroporti

Il regolamento dà la possibilità agli Stati membri di regolamentare la distribuzione del traffico aereo tra aeroporti, purché ciò non comporti discriminazioni tra le destinazioni all'interno della Comunità oppure basate sulla nazionalità o sull'identità del vettore aereo. Inoltre, gli aeroporti in questione devono servire la stessa città ed essere dotati di adeguate infrastrutture di trasporto che offrano un collegamento diretto, in meno di novanta minuti. Devono inoltre essere collegati l'uno all'altro e alla città che devono servire da servizi di trasporto pubblico «frequenti, affidabili ed efficienti» e offrire ai vettori aerei i servizi necessari.

Filippo Marfisi